

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 3,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 20 Maggio

GLI AIUTANTI POSTALI

Una grave questione si agita in questi giorni di prossima discussione del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici: una questione che interessa gli Aiutanti Postali: una questione che deve far sua tutta la stampa onesta, senza distinzione di partito, ch'è la giustizia non deve avere partiti.

L'onor. Ministro dei L. P. per migliorare le tristi condizioni degli Aiutanti Postali, domandò un aumento nel bilancio, ma pare che stante l'avversione costante dell'onor. relatore Romanin Jacur, la Giunta abbia deciso di non accordarlo: mentre l'onor. Saracco, informato a principii di equità, dichiarò essergli strettamente necessario l'aumento.

Ben disse ciò l'onor. Saracco, perchè non si ha alcuno che non sia convinto che se v'è organico ingiusto nelle Amministrazioni dello Stato questi è quello delle Poste che deve essere *ab imis* riformato.

Quando si pensa che gli Aiutanti, senza un giusto criterio, sono divisi in tre classi: a lire 1000, 1200, 1400, non si può fare a meno di non dare ragione a questi poveri impiegati di lagnarsi perchè il Governo non ha ancora pensato al loro pareggio.

Difatti che giustizia c'è che il promosso primo di un concorso sia mandato a Vicenza con 1000 lire e l'ultimo a Milano con 1400? Se tutti hanno sostenuti i medesimi esami, se tutti hanno i medesimi doveri, perchè non accordate loro anche i medesimi diritti?

Si pensi adunque che ogni promessa è debita, e che i poveri Aiutanti Postali sospirano quell'atto, infine di giustizia, ch'è il pareggio di classe e degli stipendi: si pensi come il servizio sia quasi tutto affidato a loro: si pensi quali mansioni delicate disimpegnano: si pensi che la Posta pello Stato è

APPENDICE

28

GERMANA

ROMANZO FRANCESE

Erano le 11, la porta era ancora aperta.

Jago aspettò un momento sul marciapiede di faccia, vide il cassiere prendere il lume, salutar la portinaia seduta sul pianerottolo ov'essa pigliava il fresco, ed infilare la scala.

Entrò anche lui, tenendo in mano un fazzoletto bianco.

— È entrato poco fa un signore — disse.

La portinaia era una vecchia; alzò gli occhiali ed esaminò il groom.

— Infatti — rispose — sì, un signore, un giovane; che cosa vuoi da lui?

— Ho raccattato questo fazzoletto alla vostra porta, pochi passi dietro a lui.

— Ah!..

— Volevo renderglielo.

— Dammelo qui.

— Come si chiama?

— Che cosa te ne importa?

attiva, essendo i redditi in continuo aumento, e si faccia quella giustizia tanto reclamata e voluta dalle esigenze del servizio e dalla ragione dei tempi.

Onorevoli deputati tutti, a voi si rivolgono e affidano la loro giusta causa gli impiegati postali; e a voi noi pure li raccomandiamo, fiduciosi che in Parlamento si leverà una voce che patrocinerà la loro causa e li ponga a livello degli altri impiegati dello Stato.

Hoc est in votis.

Incidente Fazio

Stante la sua importanza diamo, togliendolo alla *Riforma*, un sunto notevole dell'incidente di mercoledì alla Camera fra Crispi e Fazio sull'elettorato amministrativo:

L'on. Fazio E. svolge la sua proposta di legge per estendere il suffragio amministrativo a tutti coloro che godono il diritto elettorale politico.

Fin dal 1881, erasi presentata una identica proposta.

Fu poi riportata alla Camera nel 1882 e nel 1885.

L'on. Fazio E. sostiene che non deve più sussistere l'anomalia di ritenere gli stessi cittadini capaci di leggere il deputato al Parlamento, e incapaci di scegliere l'amministrazione del Comune.

Combatte l'obbiezione che ad eleggere i consiglieri comunali debbano concorrere soltanto quei cittadini i quali hanno interessi concreti da far valere.

I comuni non sono soltanto l'aggregazione di interessi finanziari, ma la riunione di altri interessi sociali di ogni specie.

E poi anche quelli che non pagano l'imposta fondiaria danno il loro contributo alle finanze comunali.

Riteneva che il principio della capacità, come base di diritto, ha trionfato nella riforma elettorale politica.

L'oratore termina ricordando le teorie sostenute costantemente dall'attuale Ministro dell'Interno, sull'autonomia comunale.

L'on. Bonghi è contrario alla proposta di prendere in considerazione il progetto Fazio E., ed altri, perchè sarebbe pericoloso allargare il suffragio amministrativo, senza accordarlo

— Nulla; era soltanto per le iniziali. C'è una G e una R.

— Non è lui. Si chiama Andrea Joselin.

Ma per prudenza aggiunse:

— Comunque sia... dà qua.

Esaminò il fazzoletto di batista finissima.

— Caspita! un fazzoletto da principe! Una corona; Non è certo del signor Joselin; egli non ha corone Grazie, ragazzo. Mi servirà sempre a qualche cosa. Sei a servizio?

— Sì.

— Da chi?

— Da una duchessa.

— Che si chiama?

— Oh, ve lo dico subito, io. Non sono tanto meticoloso quanto voi. E' la signora duchessa di Rochebonne, al boulevard Saint-Germain.

— Non fa bisogno che tu me ne dia l'indirizzo; non ve ne sono mica due delle duchesse di Rochebonne. La conosco quanto te.

— Ah! — disse Jago imbarazzato.

— Una buona casa, ragazzo mio, una buona casa. Non la lasciare. Mio marito vi è stato da portinaio quando vi era il vecchio duca. Ora son morti tutti e due. Si finisce sempre per quella via, tanto se si è bianchi come una parigina, quando se si è neri come la tua pelle. Do-

con tutte le disposizioni che disciplinano l'organismo delle amministrazioni comunali.

Prende la parola l'on. Crispi (Ministro dell'Interno). Quantunque sia ormai consuetudine della Camera che il Governo non si opponga a priori alle proposte di iniziativa parlamentare, deve oggi allontanarsi da questa abitudine.

Giudica degna di ammirazione la perseveranza dell'on. Fazio E. nel portare più volte alla Camera la stessa proposta.

Rammenta che nel 1884 fu respinta dalla commissione per la legge sulla riforma comunale e provinciale la proposta oggi svolta di nuovo.

E fu respinta così per la forma, come per la sostanza.

Sarebbe poco conveniente far precedere un progetto parziale, quando la Corona ha già espresso il suo proposito che una completa riforma comunale e provinciale sia approvata dal Parlamento.

Non sarebbe corretto intralciare quella iniziativa.

L'on. Bonghi ha posto la questione sul suo vero terreno.

Penso io pure, dice l'on. Ministro, che non sarebbe conveniente estendere il voto amministrativo, senza assicurarsi prima che esso sarà *indipendente ed illuminato*. (Bene.)

Io non disdico le mie antiche opinioni, citate oggi dall'on. Fazio, sull'autonomia comunale. Ma credo che non sarebbe prudente consiglio risolvere la grave questione del suffragio amministrativo, senza maturo esame.

Non basta, o signori, estendere il suffragio; ma bisogna ben disciplinarne l'esercizio.

Qui sta il problema!

Nessuno ignora i danni che ora si deplorano per il difetto di sincerità che spesso si verifica nell'esercizio del diritto elettorale.

Accogliere oggi la proposta dell'on. Fazio equivarrebbe a lanciare il cavallo senza briglie e senza freno (Approvazioni).

Conclude, perciò, facendo considerare all'on. Fazio E. che avendo il governo deliberato di non accogliere la proposta da lui presentata, sarebbe inutile perdere tempo nella discussione.

È meglio intendersi subito, francamente, anziché andare avanti colla illusione della *presa in considerazione*, ed è molto più utile riservare il tempo della Camera allo studio della riforma

po d'allora son venuta a stare in questa boccia, che è del signor duca.

— To'! che combinazione! — pensò Jago. E a voce alta: — E' curioso che mi accada d'entrare in una casa che ci appartiene. Verrò a trovarvi, signora...

— Signora Giuseppa.

— Grazie del tuo fazzoletto, che non è davvero del signor Joselin: non è tanto ricco. Figurati... un cassiere! Ah! se avesse il denaro del suo padrone, meno male!

— Qual padrone?

— Il signor Bouret, al Gran Saint-Germain.

— Un milionario! Non vi sono che quella gente là per far affari.

— Buona sera, signora Giuseppa.

Jago se ne andò tutto contento, quasi orgoglioso.

Quella coincidenza doveva riuscire gradita alla padrona che doveva avere uno scopo.

Non sapeva poi quale, ma egli non se ne curava: obbediva ciecamente.

Si mise sotto un lampione e, per non dimenticar nulla, scrisse:

Via Vaneau, 56.

ANDREA JOSELIN

Cassiere presso il sig. Bouret.

E lesto lesto andò a cacciarsi nel suo letto, al quinto piano, sulle soffitte, nel magnifico palazzo dei suoi

completa per le amministrazioni comunali e provinciali.

Queste dichiarazioni non soddisfano l'on. Fazio E., che crede non vi sia necessità delle cautele accennate dall'on. Ministro. E dice al Governo: « Che paura avete del suffragio esteso, se nell'elezioni politiche esso fu così favorevole al governo? »

Risponde l'on. Crispi (Ministro dell'Interno).

Non possiamo temere l'allargamento del voto noi che lo proponemmo estesissimo.

Se la riforma comunale e provinciale non contiene garanzie per la sincerità del voto, chi dice all'onorevole Fazio E. che il governo non possa presentare degli emendamenti, diretti a togliere quei mali che si lamentano ogni giorno nelle elezioni politiche? (Bene.)

Non nascondiamo i nostri mali!

Sarebbe un errore il mantenere gli uffici elettorali, come sono ora costituiti! (Bene.)

Vedremo se sia il caso di avere due elettorati, il politico e l'amministrativo; e dovremo tener conto dei sistemi adottati dall'Inghilterra, che è modello per tutti, in tali questioni.

Si assicuri poi l'on. Fazio E. che io rimango fautore delle autonomie comunali.

Ma tale garanzia non risiede in un piuttosto che in un altro criterio per l'elettorato. (Bene.)

Deciso come ero a combattere la proposta dell'on. Fazio E. nel merito, credei fosse per me un dovere di lealtà il dichiararlo fin d'ora.

La Camera, a grande maggioranza non ammette che la proposta dell'on. Fazio E. sia presa in considerazione.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 19

Presidenza: Biancheri

Si rinnova la votazione segreta dei disegni di legge discussi il 7 maggio e risultano approvati.

Si apre la discussione sullo stato di previsione della spesa del ministero degli affari interni per l'anno 1887 88.

Del Giudice chiede speciali disegni di legge per alleggerire i bilanci provinciali della spesa dei brefotrofi e per impedire l'emigrazione.

Ferri Enrico dimostra la recrudescenza

padroni, e si addormentò del sonno del giusto, dopo una giornata bene impiegata.

IX.

Germana era rientrata in casa, ma non s'era ancora posta a letto.

La portinaia le aveva consegnato una lettera giunta coll'ultimo corriere un'ora o due prima che giungesse la fanciulla.

Germana aveva guardato l'indirizzo: non conosceva il carattere.

Donde veniva quel biglietto?

Essa aveva poche relazioni, e riceveva raramente delle lettere.

Posò lo scritto sul caminetto, osando appena toccarlo, come se avesse contenuto una disgrazia.

Poi si spogliò pian piano, dopo aver acceso una candela la cui fiamma era addolcita da un paralume di grossa trina.

L'appartamento di Germana era posto al quarto piano e si componeva di due camere, una da letto e una per l'abbigliamento.

Un letto basso, ornato da un baldacchino di stoffa d'un rosa pallido su fondo bigio, una o due poltrone, qualche seggiola imbottita, una tavola di quercia, con piedi fatti a colonnini rotondi, per iscrivere, un armadio a specchio in legno palissan-

scenza della criminalità in Italia nel 1886 Opina che il Ministero dovrebbe sussidiare le opere laiche di protezione per l'infanzia abbandonata, preferibili alle case di custodia, le quali hanno un carattere carcerario. Accenna e raccomanda i mezzi per dare un indirizzo scientifico alla ricerca dei reati. Combatte il sistema cellulare che costa troppo in paragone dell'utile e a suo avviso non raggiunge, specialmente in Italia, lo scopo a cui tenda. Chiama l'attenzione del Ministro sul fatto deplorabile, che i condannati sono trattati più largamente dei giudicabili. Raccomanda che si facilitino nelle carceri agli studiosi gli esami scientifici sui delinquenti.

Nasi desidera che si ritemprisi la fiducia pubblica nelle istituzioni parlamentari. Suggerisce modificazioni che crede dovrebbero a tale effetto introdursi. Raccomanda la riforma delle Opere pie.

Bonomo domanda se Crispi ripresenterà la legge sui manicomi e darà all'Italia un codice sanitario completo, razionale scientifico.

Florenzano si associa a Del Giudice e fa altre raccomandazioni.

Guglielmini prega il Ministro di sollecitare le operazioni della Commissione per i danneggiati politici.

Il seguito a domani.

Levasi la seduta alle ore 6 e 45.

Le sete sulle Ferrovie

I ministri dei lavori pubblici e di agricoltura, industria e commercio hanno firmato il decreto che approva alcune modificazioni ed aggiunte alle tariffe per trasporti dipendenti dalla industria serica, sulle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula.

Le variazioni sovraccennate sono le seguenti:

a) distinzione in due serie A e B delle tariffe generali dei bozzoli a grande e piccola velocità (art. 55 e 63 delle tariffe e condizioni per trasporti);

b) aggiunta di due serie C e D alla tariffa speciale N. 4, grande velocità, e modificazione nella denominazione di detta tariffa, aggiungendo alla sola voce « bozzoli morti » quella eziandio di « doppi in grana »;

c) distinzione in due serie, A e B, della tariffa speciale N. 76, piccola velocità, per trasporto, senza condizione di peso, dei « bozzoli morti », aggiungendo anche qui a questa voce quella di « doppi in grana »;

dro come il letto, un piccolo tavolo erano i mobili della camera da letto.

I muri erano ornati da alcune incisioni, fra cui quelle del signor Vincenzo Bouret.

Germana si era procurato quel mobilio elegante, modesto, coi guadagni del primo anno in cui era stata promossa al grado di seconda, quando, essendo già abbastanza grande, aveva ottenuto il permesso di abitar sola e dove volesse.

Aveva speso circa tremila lire, e quella spesa era per lei una sorgente di piaceri quotidiani.

Ci stava tanto bene a casa sua!

Colà era padrona, indipendente, e inoltre le pareva di essere ricca come una signora della borghesia.

E lo era difatti.

Ottomila lire all'anno formavano una ricchezza ch'ella non aveva mai sognata.

La camera attigua rivelava istintivamente d'una donna di mondo.

Un immenso lavatoio di marmo bianco, con chiavette inargentate, con un grande bacile di Faenza, guerniva il lato principale.

Il bacile portava le iniziali della fanciulla, ed il marmo era coperto di boccette d'ogni forma e colore.

(Continua.)

d) modificazioni nella nomenclatura della tariffa speciale N. 106, piccola velocità, pel trasporto delle « materie tessili, greggie filate o tessute »;

e) modificazioni alla nomenclatura delle vigenti tariffe, alle voci:

« bozzoli sfiatati e bozzoli doppi o doppi di scarto in balle »;

« bozzoli morti (vedi art. 63 delle tariffe generali e tariffa speciale N. 76) »;

« cascami di seta o di filati di seta (moresche, struse e strazze) in balle 3 W, 107, C; sostituendole colle seguenti »;

« bozzoli sfiatati e bozzoli doppi di scarto »;

« bozzoli morti e bozzoli doppi in grana (vedi art. 63 delle tariffe generali e tariffa speciale N. 76) »;

« cascami di seta e di filati di seta (moresche, struse e strazze) in balle V, 107, C ».

LETTERE LOMBARDE

(Nostra corrispondenza)

Milano, 19 maggio.

L'Esposizione Internazionale di Macinazione, Panificazione ed Arti affini

L'Inaugurazione

[Prima Lettera]

Stamane alle ore 10 1/4 preciso venne solennemente inaugurata la mostra internazionale di macinazione, panificazione, elettricità, igiene e ginnastica.

S. M. il Re, che fino da ieri era giunto a Milano, accompagnato dal ministro Grimaldi, dal suo primo aiutante di campo generale Pasi e dal comm. Visone, all'ora fissata fa il suo ingresso nei locali dell'esposizione. Il Prefetto, il Sindaco ed il senatore Robecchi gli vanno incontro.

Due compagnie di fanteria con bandiere gli rendono gli onori militari.

Le carrozze reali sono seguite da quelle della rappresentanza della Camera dei deputati e dei senatori. La prima era rappresentata dagli onor. Mussi, Marcora, Cavallotti e Maffi; la seconda dai senatori d'Adda e Bellinzaghi.

Moltissime associazioni coi loro vessilli intervennero all'inaugurazione. Gli invitati erano circa 1500.

Una numerosa folla di curiosi fino dalle prime ore di stamane si aggirava intorno ai locali dell'esposizione, invidiando coloro che muniti di speciale tessera di riconoscimento entravano lieti ed impettiti pregustando le prime dolci impressioni di codesta festa del lavoro.

Non appena il Re è salito sul palco reale il Sindaco prende per primo la parola. La foga oratoria e l'erudizione del Negri sono abbastanza note perchè io intrattenga i lettori vostri sui pregi dello splendido discorso pronunciato.

Il senatore Robecchi, presidente del comitato, legge poi un lungo ed elaborato discorso, che per essere assai pratico e pieno di dati statistici sembra una lezione più che un'orazione. Prende per ultimo la parola il ministro Grimaldi pel discorso ufficiale di inaugurazione. Egli chiude il suo dire colle seguenti parole:

« Sire, Sotto gli auspici della M. V. « l'Italia ogni giorno traccia una nuova « orma nella via del progresso industriale, e si rende degna delle cure « che il vostro Governo le deve. Essa « non ismentirà il presagio degli alti « destini di cui la rendono meritevole « le avete tradizioni, l'amore al lavoro « e la intelligente ed operosa iniziativa. »

« Con questa fede dichiaro nel vostro Augusto Nome aperta l'Esposizione Internazionale di Milano. »

Finiti i discorsi il Re comincia a visitare le varie gallerie rivolgendosi di qua e di là parole di encomio. Compiuto il suo giro alle ore 12.25 il Re lascia l'esposizione acclamato dalla folla che stazionava da più ore al di fuori.

La città è animatissima, le vie principali imbandierate. Stasera grande serata di gala al Teatro Dal Verme coll'intervento del Re.

Di codesto grande avvenimento del lavoro e dell'industria terrò informati i vostri lettori con successive mie lettere. Intanto mi piace constatarvi che il lavoro improbo impostosi dal comitato esecutivo è stato coronato da un primo lieto successo.

F. Dalla Dea.

Corriere Veneto

Chioggia. — Il nobile signor Antonio Comello che in ogni circostanza palesa con rara munificenza i generosi sentimenti dell'animo suo, per spontaneo impulso volle favorire di una magnifica bandiera questa società del Tiro a segno.

La bandiera di prescrizione, è ricco e bellissimo lavoro, artisticamente trapunto in oro, argento e seta, con sfarzoso nastro in velluto di seta azzurro, recante in alto ricamo d'oro, la leggenda sociale, bellissimo cimiero dorato ed asta articolata, della reputatissima fabbrica del signor Luigi fu Giuseppe Martini di Milano, ed è riuscita splendidamente corrispondente ai magnifici intendimenti del generoso donatore.

Udine. — Il giorno 20 corr. il Consiglio comunale è chiamato a pronunciarsi sulla proposta della Giunta per l'ampliamento al lato settentrionale del cimitero comunale, attaschè l'area vecchia è insufficiente alle inumazioni dei cadaveri. Si tratta di una spesa di L. 31,000, da coprirsi mediante un prestito. È una spesa necessaria per il chè è certo che il Consiglio farà buon viso alla proposta della Giunta.

Venezia. — L'on. Cairoli si è recato martedì al Municipio dove fu ricevuto dal Sindaco. L'illustrato patriota ringraziò il co. Sereno, che in qualità del presidente del Comitato per il Monumento a Garibaldi lo aveva pregato di assistere all'inaugurazione del monumento stesso, per l'invito fattogli, promise di venire per quell'epoca a Venezia e di tenere il discorso inaugurale.

L'on. Cairoli con la sua signora e l'on. Nicotera, accompagnati dal Sindaco, visitarono quindi la Esposizione Artistica.

Più tardi l'on. Cairoli con alcuni amici, recavasi nella fonderia Arquati per vedervi la statua di Garibaldi modellata dal Benvenuti, ivi fusa, e che è ora completa — ed esprimeva i suoi elogi per quell'opera d'arte così bene riuscita.

Cronaca Cittadina

Una escursione agraria

Giovedì 19 corrente i giovani del secondo e del terzo corso della scuola agraria di Brusegala, accompagnati dal loro direttore cav. Pellegrini, effettuarono una modesta quanto istruttiva escursione agricola in Ponterotto, nella proprietà del sig. Luciano Giaretta.

Scopo principale della gita fu l'esame pratico delle buone risaie di quella tenuta, esame fatto nello intento di convalidare con osservazioni sul luogo quanto i giovani apprendono nella scuola intorno alla cultura e brillantezza del riso.

Il sig. Giaretta volle gentilmente guidare la comitiva per la sua possessione, e colle sue dilucidazioni assennate rese molto più utile per l'istruzione dei giovani la effettuata escursione.

Fu osservata la riduzione del terreno a risaia, la disposizione delle preselle, degli arginelli, delle roggette e delle scoline. Furono discusse e praticamente osservati i metodi di semina del riso, nonché le cure assente del risaio nel regolare l'acqua specialmente nel periodo del germogliamento, che è uno dei momenti più critici della cultura. I giovani raccolsero dati pratici sulla quantità di semina necessaria, sulla spesa nelle singole operazioni di cultura, e di ammannimento commerciale del prodotto, nonché sulle rotazioni più convenienti per le nostre risaie da vicenda.

Fu visitato il modesto ma perfetto stabilimento idraulico per la pilatura del riso, ove si esaminò la pista, lo sbrumatore, e il lucidatoio, che sono le macchine più interessanti per la preparazione del riso. Fu cortese il proprietario di far mettere in moto alcuni apparecchi dell'opificio.

La esecuzione fu completata con la visita alle stalle, alle macchine trebbiatrici ecc., che si hanno nella tenuta. Furono pure esaminate alcune coltivazioni di cereali, e di prati artificiali compreso un piccolo esemplare di prato marcitato.

La animata conversazione agricola che si impegnò fra il sig. Giaretta, il prof. Pellegrini e gli allievi, sopra variato argomento di agricoltura rese anche maggiormente proficua la modesta escursione.

Funeraria. — Oggi alle 11 ant. ebbe luogo il trasporto funebre del compianto **Canossi Beniamino** studente del V° anno di medicina.

La bara coperta di quattro epigrafi e di bellissime corone di fiori fu portata a braccia dagli studenti.

Seguivano il corteo il Rettor Magnifico, i prof. De Giovanni, Brunetti, Panizza, Bassini ed altri ed un gran numero di studenti, oltre i 500.

Nel cortile maggiore dell'Università, prima del tradizionale saluto, Remor Carlo, studente del V° anno di medicina, parlò commosso elogiando l'estinto compagno per le sue doti intellettuali e morali e descrivendo la desolazione della madre settuagenaria, della sorella e dei nipoti.

Alcuni professori e molti studenti lo accompagnarono fino alla stazione ferroviaria. La salma del defunto partì quindi per Cividale Alpino, Provincia di Brescia, ove sarà tumulata nella tomba della famiglia.

Amante del sapere e dotato di una rara intelligenza aveva fin dalla prima infanzia con costante attività atteso allo studio fino ad arrivare a soli 23 anni al V° anno di medicina. Un anno ancora e il compenso delle sue fatiche, la meta de' suoi sublimi ideali sarebbe stata raggiunta e coronata da un felice successo. Triste destino! nel fior degli anni, nella primavera della vita, la inesorabile falce che niuno risparmia, troncò in breve istante quella preziosa e giovane esistenza lasciando nel lutto e nella costernazione una intera famiglia.

Povera madre! non era ancora trascorso un lustro che da breve malattia le veniva rapito un figlio indi lo sposo ed ora una nuova tomba si schiuse per raccogliere tra le silenziose pareti l'esanime spoglia dell'ultimo diletto suo figlio.

E. P.

Panificio Cooperativo Padovano. — Tutto accenna che si continuerà a proseguire nella via fatale finora percorsa e per cui finora il Panificio Cooperativo, anziché corrispondere allo scopo e alle speranze, fu ridotto a quel punto tristissimo che tutti conoscono.

Dicesi difatti che, anziché pensare a provvedimenti dinotanti nuovo indirizzo, non si faccia senonchè allontanare di più i pratici per dirigere con persone incompetenti in materia.

Se ciò è vero, la china disastrosa sarà percorsa più rapidamente e le nostre profezie si avvereranno con sollecitudine a rovina dei piccoli azionisti e a completo sfatamento di altre persone incapaci di comprendere come vengono abilmente giocate perchè su esse soltanto cada la definitiva responsabilità.

Tal sia di loro noi però non mancheremo al nostro dovere, a costo di riuscire seccanti e monotoni, di gridare forte ed alto senza riguardi di sorta.

Accademia di Scienze Lettere ed Arti. — Un'ordinaria sessione si terrà domenica prossima 22 maggio 1887 al tocco, col seguente ordine del giorno:

1° Il S. E. prof. cav. L. Landucci leggerà: *I senatori pedari.*

2° Il sig. co. E. Arrigoni degli Oddi leggerà: *Osservazioni sulla colorazione a fasce della coda in alcuni individui giovani del Merulani-gra Leoch.*

Al Gallo. — Sappiamo che stamane il nostro Municipio mandò ai negozianti in Via del Bo' la disdetta perchè debbano lasciare in libertà di persone e cose i loro negozi per Ottobre p. v. essendo deciso l'atterramento di quel tratto di via per nuovi lavori all'Università.

Esattoria Comunale. — L'Intendente di Finanza avvisa che dovendosi aprire l'appalto per l'Esattoria comunale di Padova pel quinquennio 1888-92, l'asta avverrà come segue: **Giorno in cui si apre l'asta: 20 Giugno 1887, ore 1 pom.**

Comune in cui si apre l'asta: Padova, Palazzo Munic., Sala della Giunta; **Aggio per ogni 100 lire di versamento sul quale è aperta l'asta:**

Sulle imposte, sovrimeposte, tasse ed altre riscossioni da effettuarsi col l'obbligo del non riscosso per riscosso L. 0.99;

Sulle entrate comunali per le quali non hanno l'obbligo del non riscosso per riscosso: L. 0.50;

Ammontare presunto delle riscossioni annuali: L. 2.388.297.05.

Ammontare della complessiva cauzione da prestarsi dall'esattore: lire 700.900.

Ammontare del deposito da farsi per concorrere all'asta art. 7 della legge e art. 10 del regolamento: lire 47.765.94.

Nei trenta giorni da quello in cui gli sarà notificata l'approvazione dell'aggiudicazione, l'aggiudicatario sotto pena di decadere immediatamente da ogni diritto, di perdere il deposito dato a garanzia e di rispondere delle spese e dei danni, dovrà presentare nel preciso ammontare sopraindicato la cauzione definitiva in beni stabili o in rendita pubblica italiana.

Stanno a carico dell'aggiudicatario le spese del contratto, della cauzione e dell'asta, quelle di stampa, pubblicazione e inserzione degli avvisi d'asta.

Metodo dell'asta: A candela vergine. Giusta i capitoli speciali deliberati dalla Giunta Municipale l'esattore è rivestito delle incombenze come cassiere del Comune.

Le principali disposizioni dei capitoli speciali sono le seguenti:

L'aspirante che in precedenza avesse gestite esattorie delle imposte dirette in altri Comuni o Consorzi dovrà dare la prova di non essersi reso colpevole di negligenza o di mala fede nell'esecuzione del servizio tanto verso l'autorità quanto verso i privati in analogia all'articolo 79 del regolamento sulla contabilità dello Stato.

Verso la corresponsione dell'aggio stabilito sulle imposte dirette, e col l'obbligo dell'inesatto per esatto, l'esattore riscuoterà e verserà alle scadenze stabilite o da stabilirsi le somme che il Comune è al presente o fosse in avvenire autorizzato a far riscuotere coi privilegi fiscali o colle norme delle imposte dirette. Percepirà pure l'aggio stabilito sulle imposte dirette e risponderà coll'obbligo dell'inesatto per esatto nella riscossione delle pene pecuniarie e spese giudiziarie relative, in causa delle contravvenzioni ai regolamenti municipali, seguendo in caso di ritenenza dei debitori le norme della procedura civile sull'esecuzione delle sentenze. Il rimborso delle spese che dimostrerà di avere sostenute per compiere gli atti di procedura gli sarà dovuto dalle parti, ed in difetto di queste dal Comune, con avvertenza che l'ammontare approssimativo di tali riscossioni è di circa L. 300.

Verso la corresponsione dell'aggio stabilito sulle entrate Comunali e senza l'obbligo del non esatto per esatto, l'Esattore riscuoterà le entrate comunali la cui esazione gli venisse affidata mediante ruoli: Queste sono, i fitti, i censi, i canoni enfiteutici, e le annualità per concessioni.

Come cassiere del Comune l'Esattore deve, senza diritto a retribuzione od indennizzo, ricevere in base alle reversali o agli ordini della Giunta le entrate comunali di qualsiasi specie, compresi ove la Giunta stessa lo prescrive i proventi del Dazio Consumo sia appaltato, sia gestito direttamente dal Comune, nonché le somme, i valori, i titoli costituenti depositi a favore del Comune, e custodirli fino a che ne sia ordinata l'uscita dalla cassa. Per queste riscossioni l'Esattore risponde delle somme e dei valori effettivamente incassati.

L'esattore deve senza corrispettivo estinguere a vista e fino alla concorrenza dei fondi di cassa ogni mandato sia definitivo che provvisorio emesso dal Comune, nonché ogni mandato e-

messo dal Comune a favore delle casse regie, gli altri Comuni o delle opere pie in qualunque parte del Regno direttamente e nel giorno prefisso senza corrispettivo od indennizzo fino alla concorrenza di L. 500 e verso compenso delle spese di raccomandazione delle somme superiori a L. 500.

Per gli emigranti. — Sappiamo da fonte sicura che i nostri emigranti che partono per l'Isola di Cuba sono colà trattati peggio che schiavi, e che nessun di loro è garantito da quel Tribunale arbitrale composto la massima parte da giudici locali e i quali preme di tener sempre in soggezione gli emigrati. Questi ci pensino, tre volte prima di abbandonare la loro patria!

Le musiche militari. — Da qualche settimana le musiche dei due reggimenti qui di stanza suonano dalle 5 alle 7 pomeridiane. Quello è il tempo appunto della minor affluenza dei cittadini per udirle, perchè gli operai sono intenti al lavoro, i negozianti devono stare nelle loro botteghe, per le altre classi di cittadini quelle sono le ore del pranzo e della digestione. Interpreti dei desideri della cittadinanza patavina preghiamo i colonnelli dei due reggimenti a far suonare le musiche rispettive più tardi acciò i cittadini possano udirle, e la squisita gentilezza dei due comandanti ci assicura che le nostre brame saranno soddisfatte, superando le difficoltà che si fraponessero.

Disgrazia. — Stamane verso le ore 8 una ragazzina, d'anni 11 circa, certa Fracanzani, attraversando la Via Gigantessa, venne investita da una vettura pubblica e travolta a terra.

Una ruota le passò sopra il collo del piede sinistro, producendole una ferita abbastanza grave.

Da due generosi fu trasportata a braccia alla propria casa.

Il **Diario di P. S.** notifica un arresto di una donna equivoca per furto qualificato, ed un arresto di un questuante.

Istituto Musicale. — Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova, stasera 20 c. dalle ore 7 alle 9 pom. in Piazza Unità d'Italia:

1. Polka — *La graziosa Margherita* — Zorzi.
2. Sinfonia *Originale* — Consolini.
3. Mazurka — *Tersicore* — Covin.
4. Pot pourri — *Cola da Rienz* — Wagner.
5. Pot pourri — *Salvator Rosa* — Gomez.
6. Marcia — N. N.

Una al di. — Dialogo: — Come va che non sei venuto al trasporto funebre di quel povero Felice? non c'eravamo dietro che io e i due beccamorti di ricambio.

— Eh, caro mio! chi gli ha detto di farsi portare via proprio a mezzogiorno? lo sapeva pure che a quell'ora io fo colazione.

Bollettino dello Stato Civile del 18 Maggio

Nascite: Maschi N. 0 - Femmine 0.

Matrimoni. — Gianotti Giovanni di Giuseppe, impiegato, celibe, con Zanon Augusta fu Stefano, casalinga, nubile.

Morti. — Galata Francesco detto Rizzardini di Giuseppe di anni 58, ragioniere, vedovo — Alessi Giacomo fu Giovanni di anni 66, prestinaio, coniugato — Sbruson Peghin Maria fu Domenico di anni 74, cucitrice, vedova — Ruzzante Menegon Giustina fu Angelo di anni 38, villica, coniugata — Silvestri Maria di Luigi di anni 19, casalinga, nubile — Due bambini esposti.

Tutti di Padova. Taino Rosa di Angelo di anni 22, civile, nubile, di Savona — Santilli Domenico di Felice di anni 21, di Vescovana.

Due giorni d'un Almanacco

20 Maggio Venerdì — Muore Colombo Cristoforo, genovese scopritore dell'America. 1447-1506 — S. Bernardino.

21 Maggio Sabato — Muore Campanella T. grande filosofo e innovatore, di Calabria. 1568-1639 — S. Felice.

| | | |
|---------------------------|-------------|----------|
| Rendita italiana 5 p. 100 | contanti L. | 99 36 |
| Fine corrente | » | 99 40 |
| Fine prossimo | » | 99 35 |
| Genove | » | 78 75 |
| Banco Note | » | 2 01 |
| Marche | » | 1 24 3/4 |
| Banche Nazionali | » | 2195 |
| Banca Naz. Toscana | » | » |
| Credito Mobiliare | » | 1012 |
| Costruzioni Venete | » | 327 |
| Banca Venete | » | 358 |
| Cotonificio Veneziano | » | 218 |
| Credito Veneto | » | 276 |
| Tramvia Padovano | » | » |
| Guidovie | » | 90 |

Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)
 ...O si seduce la moglie dell'amico, o si stringe amicizia con qualcuno per sedurre la moglie. Messa la cosa in termini, ripugna; si solleva l'umana coscienza; le cose paiono brutte, a dirsi col loro proprio vero nome, non vuoi confessar se stesso per vile e codardo. Nessuno avrà di proposito voluto recar oltraggio ad un uomo fidente e benigno che l'accoglie nell'intimo del santuario domestico... Se ne sarà amata la moglie, via facendo, col tempo. Eppoi l'amore non viene di colpo come l'apoplessia; è una fabbricciola intermittente, che in sulle prime dà un po' di brivido, un poco d'accoramento, sintomi poco allarmanti cui non si pone mente. — Vien talora il pensiero di allontanarsi a tempo. In quel caso per primo il marito vi ricondurrà, vi sgriderà, vi darà del tiepido amico e vincerà la vostra risoluzione che invero non era delle incrollabili.

(G. T. Cimino).

Varietà di giardinaggio

Trattamento de' vasi nuovi

Si sa che per i vasi nuovi è consigliato, prima di usarli, di immergerli per qualche tempo nell'acqua affinché se ne imbevano bene in tutti i loro pori, collocandoli poi al sole ad asciugare. Con ciò si ottiene il doppio scopo di provare la buona cottura del vaso (se è mal cotto si rompe facilmente bagnandolo, e per tal modo si ha subito fuori d'uso un recipiente che tanto poi, una volta o l'altra finirebbe di spaccarsi, rovinando una pianta) e di aprirne i pori, il che è molto utile alle radici delle piante le quali restano così bene aerate. Ora, a questo proposito, leggiamo che qualche giardiniere americano ha sostituito il petrolio all'acqua, ponendo poi i vasi ad asciugare in un forno. Si ottiene con ciò un doppio scopo; quello di aprire i pori del vaso e di far sì che quando saranno coltivate in esso delle piante, i vermi e tutti gli insetti dannosi verranno tenuti lontani.

Il faggio porpora tricolore

La stampa orticola comincia ad interessarsi di questo albero il quale pare abbia un grande merito ornamentale per le sue foglie macchiate di porpora, di rosa e di bianco. Venne esposto per la prima volta nel 1885 a Parigi dall'orticoltore Tramsen d'Orleans.

L'essenza di geranio

Se il geranio rosa (*pelargonium capitatum*) non è molto coltivato dal punto di vista ornamentale, non è la stessa cosa dal punto di vista del commercio della profumeria. Si è nel mezzogiorno della Francia, in Turchia, e soprattutto in Algeria che la coltura di questa pianta si fa sopra una larga scala. In questo ultimo paese essa occupa una superficie di 400 ettari nella pianura di Metidja, i dintorni di Cheragas e di Bouffarick. Colà si fanno due raccolte di foglie all'anno, in giugno ed in settembre. Il prodotto annuale è di circa 6000 chilogrammi d'essenza, cioè da due a tre grammi per chilogramma di foglie.

L'essenza francese od algerina differisce nel colore e nel profumo, dall'essenza turca; l'una è verde o gialla-verdastro, ed il suo potente profumo lascia sentire un leggero profumo di erba; l'altra, la turca, è d'un giallo bruno o giallo molto pallido: il suo profumo è potentissimo, più dolce e meno fuso.

Primula sinensis viridiflora

Un orticoltore ha ottenuto una pianta di primula della Cina di cui tutti

i fiori sono completamente verdi e bordati di celeste rossastro. E' una varietà più curiosa che bella.

Il prodotto delle fragole

A Plogastel, in Francia, il prodotto delle fragole è di 15750 chilogrammi per ettare. Esse si vendono a 20 centesimi al chilogramma, e perciò si ha un valore lordo di lire 3150 all'ettare. Le spese di preparazione del terreno si possono calcolare a 1250 per ettare; si ha quindi un beneficio netto di lire 1900 all'ettare.

I fiori d'arancio nelle nozze

Il più antico uso de' fiori di arancio per farne corone alle spose, è attribuito, secondo il parere di un periodico americano, ai Saraceni, i quali, non solo il fiore, ma anche il frutto usavano come emblema di purità e di prosperità. L'arancio venne poi introdotto in Europa dai medesimi Saraceni, e colla pianta si propagò anche l'usanza dei fiori d'arancio nelle nozze. Di qui poi passò nell'Inghilterra, e quindi in America.

La Castilegia pubescens

Chi amasse avere una griglia, una muraglia od altro, coperte da tappezzerie di verdura frammista di fiori di vago aspetto e per lungo spazio della stagione estiva, piante delle radici di *Castilegia pubescens* tra le piante scendenti che coprono le pareti.

Questa rustica pianta vivace, posta una volta in terreno conveniente e con una certa quale diligenza, non ha in seguito più bisogno delle cure del giardiniere giacché cresce e si propaga abbondantissimamente. Insinuando in primavera i suoi volubili gambi tra quelli delle altre piante scendenti alle quali trovasi associata, si alza fino a quattro o cinque metri, e coprendosi di una grandissima quantità di fiori poppi d'un colore rosso chiaro, imitanti nel modo più grazioso quelli delle rose multiflore, continua per lungo spazio dell'estate la sua elegante fioritura.

Quanto più folta e coperta sarà la parete verdeggianti alla quale trovasi associata, tanto più rigogliosa e protraentesi sarà la *Castilegia*, che tra il folto e fronzuto delle sue consorelle, maggiormente sembra compiacersi e trovare proficuo alimento.

Un po' di tutto

Statistica dei preti. — Durante i cinque anni 1881-85, ne furono ordinati 4957, e ne morirono 10,701, cioè circa il doppio. In media sono scomparsi 1149 sacerdoti all'anno. Ecco le cifre per grandi regioni:

| | Sacerdoti ordinati | morti |
|-----------------------|--------------------|--------------|
| Italia settentrionale | 1733 | 3787 |
| Italia centrale | 1463 | 3013 |
| Italia meridionale | 1422 | 2886 |
| Italia insulare | 334 | 1015 |
| Totale | 4957 | 10701 |

Un plico che prende il volo

Sabato scorso a Genova un signore francese presentava all'ufficio centrale della posta un plico pesante grammi 33, diretto a San Remo e lo faceva raccomandare. Ritirata la sua ricevuta, del plico non ne seppe più nulla. Ieri l'altro fu avvertito che non era arrivato ancora a San Remo, e presentatosi alla posta a reclamare, in breve si scoprì che il plico era stato involato. Esso conteneva 2975 lire.

Vittime del lavoro

Nello stabilimento Ansaldo a Sampierdarena, una colonna di zinco cadde e schiacciò un operaio.

Nella raffineria di zuccheri un ragazzo fu stritolato nell'ingranaggi d'una macchina.

Le vittime del mare

Si è pubblicato a Londra un *Libro bleu* che in 250 pagine enumera i naufragi di 4 anni, dal 1 gennaio 1880 al 31 dicembre 83.

In questi 4 anni l'Inghilterra ha perduto 1266 navi. I naufragi hanno costato la vita a 6661 persone. In questi sinistri non sono comprese le perdite dei battelli da pesca; e neppure i naufragi avvenuti in seguito a urti coi ghiacci o con travi galleggianti.

Un grave incendio

Nella cantina deposito medicinali del signor Alegrucci in Roma prese fuoco un fiasco in cui si contenevano degli acidi. Il fuoco si comunicò tosto a varie casse di petrolio e ad altri recipienti contenenti pure acidi. Accorsero prontamente i pompieri i quali riuscirono a circoscrivere l'incendio. Un pompiere e un cittadino rimasero gravemente feriti. Sono piuttosto rilevanti i danni prodotti dal fuoco.

Ultime Notizie

(Nostrì dispacci)

Roma, 20, ore 9.10 ant.

La Riforma dichiara rude nella forma la risposta di Crispi a Fazio sull'elettorato amministrativo; ma crede nessuno scambierà il suo contegno siccome ostilità alla riforma; ricorda Crispi essere l'autore dell'art. 100.

Il *Diritto* deplorando il rifiuto sia stato fatto nudo di promesse, dice anteporlo da Crispi che da Depretis che prometteva sempre, senza mantenere mai.

La *Tribuna* biasima l'insistenza di Fazio; soggiunge che Crispi assunse implicitamente l'impegno per la riforma.

Attendonsi altre dichiarazioni di Crispi, probabilmente oggi, in occasione della discussione del bilancio dell'interno.

— Parecchi deputati andranno a Caprera in pellegrinaggio.

— Zanardelli, appena ripreso possesso del Ministero, si pose all'opera pel disbrigo sollecito di parecchi affari urgenti pendenti.

— È atteso a Roma Messedaglia bey, governatore del Darfour per conferire con Bertole. Dicesi avrà un importante comando nella prossima spedizione contro l'Abissinia che ritenesi verrà fatta entro tre mesi.

— È gravemente ammalato il comm. Cantoni direttore generale del Tesoro.

— Saracco solleciterà la istituzione della cassa pensioni per gli impiegati ferroviari presso le Società Ferroviarie. La Giunta parlamentare approvò un relativo urgente ordine del giorno.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Charleroi, 19. — Credesi che uno sciopero generale avverrà domani. Parecchi meetings furono tenuti nel pomeriggio di oggi.

Nella maggior parte dei comuni si tengono conciliaboli segreti. Attendonsi nuove truppe.

I Rumeni

Bucarest, 19. — In seguito a una convenzione conclusa il 14 maggio fra l'Austria e la Rumenia la Legazione austro-ungarica a Bucarest, affisse oggi una circolare in cui dice che l'Austria Ungheria cesserà il 1 gennaio 1888 di accordare in Rumenia la sua protezione alle persone non godenti effettivamente la nazionalità austro-ungarica.

Fino a quel giorno i protetti attuali si tratteranno sullo stesso piede che precedentemente.

In Candia

Canea, 19. — I deputati cristiani hanno consegnato oggi al governatore una dichiarazione annunziante la sospensione del pagamento delle imposte fino alla soluzione della questione finanziaria. Essi non lavoreranno più, finché la Porta non abbia dato una risposta favorevole. Annunziansi per domani l'appello al popolo per mettere in esecuzione queste minacce.

Atene, 19. — Notizie da Candia danno la situazione incerta.

La crisi francese

Parigi, 19. — Dicesi che se Freycinet accettasse la missione, di formare il gabinetto, avrebbe intenzione di comporlo esclusivamente di elementi nuovi.

Parigi, 19. — Grey conferì con Freycinet alle ore 3 pom.

Cose spagnuole

New York, 19. — Il *New York Herald* pubblica informazioni del suo corrispondente dal Messico dicenti che Don Carlos invitato dal partito conservatore a visitare il Messico accettò l'invito. I conservatori desiderano impegnare Don Carlos in una politica messicana per farne eventualmente il loro capo partito.

Madrid, 19. — Camera. — Il generale Daban interroga circa i banchetti di ieri, in cui degli ufficiali di fanteria si manifestarono in favore delle riforme militari progettate.

Il ministro della guerra risponde che non aveva ufficialmente cognizione dei banchetti, ma che gli assistenti non trasgredirono alla legge.

In Russia

Londra, 19. — Il corrispondente del *Daily News* di Pietroburgo annunzia che ventiquattro persone furono arrestate sabato sera a Novotcherkarsk da agenti arrivati dalla capitale. La polizia possederebbe le prove che volessero attentare alla vita dello Czar.

Pietroburgo, 19. — Oggi a Novotcherkarsk solenne installazione del granduca ereditario come etmano dei cosacchi. Dopo il servizio divino, fu letta dinanzi ai cosacchi riuniti la lettera dello Czar all'esercito dei cosacchi del Don. Lo Czar pronunciò quindi un discorso commosso, ringraziando i suoi soldati del loro leale servizio e della cordiale accoglienza, infine consegnò allo czar-ovic il bastone di etmano.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

SERVIZIO TELEFONICO

Premiata Fabbrica



GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso vendita anche al minuto di

Cappelli a cilindro

di seta, di feltro bassi sul fusto di tela, detti di tutto feltro flosci, neri e chiari.

GIBUS PER SOCIETÀ

Cappellini per Fanciulli

Cappelli per Sacerdoti

BERRETE DI SETA, ecc.

Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica quindi con rilevantisimo risparmio per l'acquirente.

G. CUZZERI e C.

PADOVA

(Vedi avviso 4.ª pag.)

ANTIPOLIOTRICO

Ripristina il color naturale ai capelli, ne rinforza la radice e ne arresta la caduta. Non macchia la pelle nè la biancheria. Effetto garantito Lire 1,50 la bottiglia

MELANOCROMO

TINTURA NERA PER CAPELLI E BARBA INSTANTANEA

Conferisce prontamente un magnifico color nero lucido. È di facilissima applicazione; economica rispetto ad ogni altra tintura. Lire 2,50 la bottiglia

Si preparano e vendono dal farmacista E. Sertorio, PADOVA, Via del Sale.

SOCIETÀ' IN ACCOMANDITA

VASON-CANEVA e Comp.

PADOVA - VIA GALLO, 463 - PADOVA

Corrispondente della Banca Nazionale Toscana

PEI DISTRETTI (Este, Monselice, Piove di Sacco).

CAPITALE VERSATO L. 120,000.00

La Società tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom.:

RICEVE denaro in Conto Corr. libero, con diritto di prelevare a vista fino a 1000 lire, al 3 1/2 0/0 — al 3 3/4 0/0 netto da tasse, vincolando le somme a 3 mesi.

Il libretto dei Conti Correnti è provveduto gratuitamente.

RILASCIATA — Buoni fruttiferi nominativi all'interesse netto da tasse, del 4 0/0 con scadenza fissa a 6 mesi — 4 1/4 0/0 a 9 mesi — 4 1/2 0/0 a 12 mesi.

Il Ballo Governativo sta a carico della Società.

SCONTA — Cambiali a due firme fino alla scadenza di 6 mesi.

ACCORDA — (Anticipazioni) verso deposito di Carte Pubbliche di APRE — Conti Correnti —) facile realizzo.

ACCETTA — Cambiali per l'incasso sopra qualunque Piazza Bancabile.

RICEVE — Valori in semplice custodia.

ASSUME — Amministrazioni private.

RILASCIATA — Assegni sulle piazze di Cittadella, Camposampiero, Conselve, Dole, Este, Monselice, Montebelluna, Piove di Sacco.

Le PILLOLE SVIZZERE

del farmacista Brandt, conosciute in tutto il mondo, superano tutti i rimedi adoperati nelle malattie di Stomaco, Fegato, Intestini, Mal di Capo, Congestioni e Emorroidi. La scatola L. 1.25. Deposito generale in Firenze, Farmacia Janssen e nelle primarie farmacie. Sono soltanto genuine le scatole colla firma B. Brandt.

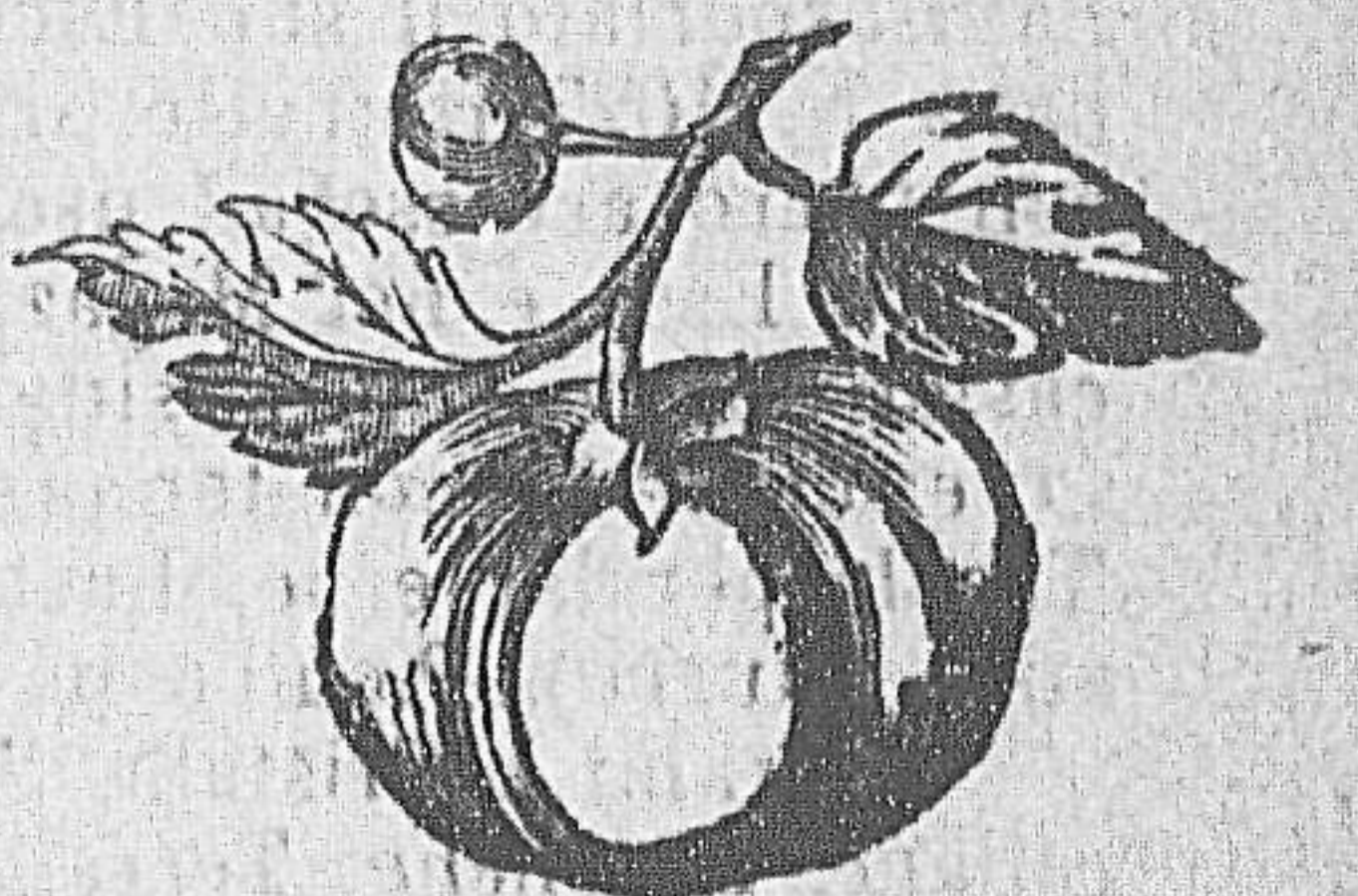
C. D. PAVAN CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATE N. 1442 TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

PROVARE

LA CONSERVA DI POMIDORO



DEL PREMIATO

Stabilimento a Vapore R. Zanella di Verona

e la si preferirà a qualunque altra qualità.

In Padova, si vende nella Drogheria Dal Medico Benedetto Via Boccalerie, Piazza Frutti.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA agli Eremitani in fianco l'Arena Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturazione di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Numerosi Attestati delle primarie Autorità Mediche. Medaglie di diverse Esposizioni.

PREPARATI D'ANATERINA

del Dott. J. G. POPP, I. R. Dentista di Corte in Vienna

Patentati dall'Austria, dall'Inghilterra e dall'America e raccomandati da tutte le celebrità mediche

ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA calma il dolor di denti, guarisce le gengive malate, mantiene e pulisce i denti, toglie l'alto cattivo, aiuta la dentizione nei bimbi, è indispensabile nell'uso delle acque minerali. Prezzo L. 1, 35 - 2, 50 - 3, 50

POLVERE DENTIFRICIA usata coll'Acqua Anaterina, mantiene i denti sani e li rende straordinariamente bianchi. Prezzo L. 1, 30

PASTA ANATERINA, DENTIFRICIA in vasi finissima pasta per denti, rinfresca la bocca. Prezzo L. 3

PASTA DENTIFRICIA AROMATICA qualità sopraffina, rende i denti splendidamente bianchi. Prezzo C. 85

PIOMBATURA DEI DENTI Mezzo sicuro per piombare da soli i denti cavi. Prezzo L. 2, 50

IL SAPONE D'ERBE MEDICO-AROMATICO è realmente il rimedio sovrano per tutte le malattie della pelle; rende alla stessa una flessibilità ed una bianchezza meravigliosa. Prezzo Cent. 80 al pezzo.

DEPOSITO GENERALE PER L'ITALIA: presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala, 14 — Roma, via di Pietra, 91 Napoli, Palazzo Municipale.

In PADOVA presso Pianeri Mauro, L. Cornelio e Merati.

PADOVA - G. CUZZERI E C. - PADOVA

DITTA FONDATA NEL 1875

ha trasportato il suo Esercizio dalla Piazza delle Erbe N. 362 alla Via Santa Giuliana N. 1027 rimpetto al Magazzino Ferramenta Morassutti, riducendolo a Galleria con libero accesso ad uso delle grandi città.

In Essa e nei Magazzini retrostanti oltre agli articoli di lusso per regali ed occasioni, bavvi copiosissimo assortimento di oggetti ordinari, mezzo fini e fini, a prezzi eccezionali da non temere concorrenza, in Lastre, Cristalli da vetrine, Vetri rigati, Tegole per lanterne, Lastre smerigliate, colorate, mussoline, decorate; nonché Mastice (stucco), Piombo in verga e Diamanti.

Vetrami e Cristalli, Specchi di tutte le dimensioni, Aste e Cornici dorate, Porcellane, Maioliche, Terraglie, Tappezzerie di carta e bordi, Trasparenti con relative macchinette, Lampade da tavolo e da appendere con tutti i relativi accessori, Latta verniciata, Ottone, Packford, Alpaca, Posaterie ed oggetti affini, Articoli per Bazar, Filtri per acqua, Ghiacciaie per vivande e vini, Sifoni da Seltz, Bottiglie nere in tutte le forme e dimensioni, Botticelle per vini e liquori, Turaccioli sughero, ecc. ecc.

Rappresentanze esclusive e Depositi di fabbriche Nazionali ed Estere. Ai Grossisti, ai Rivenditori, agli Esercenti C. flettieri, Osti, Trattori, Albergatori, agli Istituti pubblici e privati, ai Farmacisti, Droghieri, Fotografi, ecc. saranno praticati prezzi e condizioni speciali con pronta esecuzione delle Commissioni dai Magazzini per l'ingrosso situati nelle vie Rodella e Caneve N. 362 A. B.

Bicercasi un abile Magazziniere ed un buon Agente pratico degli articoli, offerenti buone referenze o solide garanzie.

CARTA RIGOLLOT

Senape in fogli per Senapismi

ADOTTATA IN TUTTI GLI OSPITALI ED IN VENDITA NELL'UNIVERSO INTERO

Indispensabile nelle Famiglie ed ai Viaggiatori.

Non ammettere come genuina

CARTA RIGOLLOT che i soli fogli che trasversalmente hanno inscritto questa Segnatura in rosso.

Si vende in tutte le Farmacie.

DEPOSITO GENERALE
24, Avenue Victoria
PARIGI

PILLOLE di BLANCARD

ALL' IODURO di FERRO INALTERABILE

NEW-YORK Approvato dall'Accademia di Medicina di Parigi. PARIS Adottate dal Formulario ufficiale francese. 1853 Autorizzate dal Consiglio medico di Pietroburgo. 1855

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così molteplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (tumori, ingorghi, umori freddi, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella Clorosi (colori pallidi), Leucorrea (flussi bianchi), Amenorrea (mestruazione nulla o difficile), Tisi, Sifilide cost tuzionale, ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico del più energico per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — L'Ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esigete il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma che allato e il bollo dell'Union des Fabricants.

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40
DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

HAIRS' RESTORER

Bistoratore dei Capelli NAZIONALE

preparato del chimico farmacista A. Grassi Brevettato con Decreto Ministeriale

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore, non è una tinta, non unge, non lorda, non macchia la pelle o la biancheria; non fa bisogno di lavare o di sgrassare i capelli né prima né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata e per altre cause eccezionali; ridonando ai medesimi il loro colore primitivo, nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distruge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merito di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia, come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per la economia della spesa, prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

Cosmetico Chimico Sovrano

Ridona alla barba e ai mustacchi bianchi il primitivo colore, biondo, castagno e nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo agreevole, innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi. Costa L. 5.

VERA ACQUA CELESTE AFRICANA per tingere istantaneamente e perfettamente in nero la barba ed i capelli, prezzo L. 4. — Si vendono in Brescia dal preparatore A. GRASSI, trovansi in deposito nelle principali Agenzie, Farmacie e Profumerie del Regno. Si spediscono per tutta Italia franchi di porto con aumento di Cent. 50.

Deposito in Padova: A. Bedon parrucch. prof. Via S. Lorenzo 1090 — I. Faggian parrucch. prof. Piazza Cavour — Sebastiano Tevarotto parrucch. prof. Piazza Unità d'Italia — Bulgarelli Napoleone parrucch. prof. dietro l'Università.

FERRO PAGLIARI

DEL CHIMICO FARMACISTA PROF. GIOV. PAGLIARI

Premiato con 11 Medaglie

Guarisce l'Anemia, la Clorosi e le malattie dello stomaco; fortifica, rigenera e depura la massa del sangue.

Quantunque per il grande successo ottenuto, questo preparato chimico, d'uso ormai mondiale, non abbia d'uopo di clamorosa pubblicità, nondimeno ci piace riportare il giudizio emesso dalla **Clinica Medica di Firenze**, colla Memoria del D.^r Luigi Vanni, Aiuto Professore nella Clinica stessa:

Il Ferro Pagliari è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza. Tutte le forme delle oligoemie curabili (anemia) guariscono prontamente sotto l'uso di esso.

I disturbi gastrici e intestinali non formano controindicazione al medesimo, avanzandoci anzi rapidamente mercè l'acido cloridrico che fa parte del preparato.

Il Ferro Pagliari riesce tollerato anche quando non lo furono altri preparati e non produce mai stitichezza.

Nessuna età è controindicazione alla sua amministrazione dopo lo slattamento.

Chiunque desiderasse una copia della suddetta memoria, che riferisce di tutti i casi ne' quali venne sperimentato e riporta tutti gli altri giudizi, può averla gratis, facendone domanda anche con semplice biglietto da visita al **Deposito Generale Pagliari e C.**, Firenze, Piazza S. Firenze.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

esigendo sempre sull'involucro la firma G. Pagliari.

Bottiglia grande (per una cura completa) L. 3.00 Bottiglie piccole, L. 1.00.

Vendita in PADOVA Farmacia Pianeri e Mauro.

FERRO QUEVENNE

Guarisce: Anemia, Colori Pallidi, Perdite bianche, Povertà di Sangue, ecc.

È il ferro allo stato di purezza assoluta; PIU' ATTIVO d'ogni altro ferruginoso e più economico; Non irrita lo stomaco come i ferruginosi liquidi o solubili; Senza sapore ne azione dannosa sui denti.

È puro una delle rare **L'APPROVAZIONE dell'ACCAD. di MEDICINA di PARIGI** preparazioni ch'abbia ottenuto.

Si vende: 1° in Natura; 2° in Confetti.

N. — Il Ferro Quevenne porta la Segnatura e l'Etichetta qui contro ed il Francobollo dell'Union des Fabricants.

DEPOSITO: Farm.^{ie} Em. GENEVOIX, 14, rue des Beaux-Arts, PARIS.

Vendita in Italia presso: A. MANZONI e C.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884 Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881 Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

NON LEGGERE !!!

il libro rinomatissimo del Dott. Gius. Tomascheck: **Organi genitali, struttura e funzioni, loro malattie e mezzi per guarirle, con molte figure**, — vuol dire farsi un gran danno alla propria salute. — Libro utilissimo per uomini e donne, che soffrono per **malattie segrete, per impotenza, scrofola e malattie stitiche**. Cura radicale anche per corrispondenza, senza disturbo! Al prezzo di L. 3 — presso tutti i librai o direttamente dall'Agenzia letteraria, Napoli, Corso Vittorio Emanuele 677 (Predigrotta) e anche presso l'Amministrazione del giornale **Il Bacchiglione**.

Non più affidarsi ai ciarlatani !!